

Sentiero Cai, ecco i "Punti di accoglienza"

Il Club alpino italiano ha promosso questa iniziativa per rendere maggiormente fruibile dai turisti il bellissimo percorso montano

VALMALENCO

di **Susanna Zambon**

Per consentire agli escursionisti di poter usufruire del **Sentiero Italia Cai** nella sua interezza, oltre a ripristinare la percorribilità complessiva e la segnaletica, è necessario aumentare la ricettività grazie a una rete di punti accoglienza.

Consapevole di ciò, il **Club alpino italiano** invita i gestori delle strutture poste nei pressi dell'inizio o della fine di ogni singola tappa dell'itinerario (come rifugi alpini e appenninici, bivacchi, baite sociali, b&b, strutture ricettive alberghiere o extra alberghiere, ostelli, campeggi e agriturismi) a proporsi per essere ufficialmente riconosciuti come "Punto di accoglienza **Sentiero Italia Cai**".

«Il personale di ogni "Punto di accoglienza" dovrà non solo accogliere gli escursionisti fornendo vitto e alloggio, ma anche essere in grado di fornire adeguate informazioni sul **Sentiero Italia**, in particolare sulle tappe limitrofe», spiega il vicepresidente generale del **Cai**, **Antonio Montani**. Le strutture selezionate saranno inserite nell'area dedicata e nella mappa interattiva del percorso sul sito ufficiale del **Sentiero Italia Cai** (sentieroitalia.cai.it), oltre che nelle guide e nella cartografia ufficiali del grande cammino. Riceveranno poi gratuitamente la targa "Pun-

to di accoglienza", da esporre all'esterno, e il timbro con cui certificare il passaggio degli escursionisti. Infine le iniziative inerenti il **Sentiero Italia** eventualmente organizzate dalle strutture potranno essere condivise sui social network ufficiali S.I. Le tappe del **Sentiero Italia Cai** sono circa 480 e uniscono tutte le regioni attraverso l'intera dorsale appenninica (isole comprese) e il versante meridionale delle Alpi, per un totale di oltre 7000 chilometri. Tra le poche proposte turistiche che uniscono tutta l'Italia, il progetto di rilancio che sta portando avanti il **Club alpino italiano** intende promuovere non solo il valore paesaggio e culturale delle montagne italiane, ma anche sostenere l'economia. Hanno già aderito circa trenta strutture, tra le quali il Rifugio fratelli Longoni in Valmalenco, che nel 2018 ha festeggiato ben 80 anni dall'inaugurazione, che risale al 10 agosto del 1938 con una grande festa nell'estate del 2018 ha quindi riaperto il rifugio dedicato ai fratelli Antonio ed Elia Longoni, a 2450 metri di altitudine sulla cresta sud ovest della Sassa d'Entova in Valmalenco.

Sono passati molti anni dall'inaugurazione «e sono intervenute tante modifiche per rendere il rifugio un luogo accogliente per tutti i frequentatori dell'Alta via della Valmalenco e del sentiero Bernina Sud - hanno spiegato dal **Cai** Seregno -. Con una festa abbiamo celebrato l'anniversario in ricordo degli amici che ci hanno preceduti

nel cammino della vita».

Ora la speranza è che altri rifugi della provincia di Sondrio, e sono tanti quelli presenti sulle montagne valtellinesi e valchiavennasche, possano entrare a far parte del progetto, che si pone come obiettivo quello di recuperare e rilanciare il tracciato escursionistico per collegare, attraverso i suoi 7000 chilometri, tutte le regioni italiane, con il fascino, la bellezza e le tradizioni dei loro territori interni. Il **Cai**, con l'aiuto dei suoi Gruppi regionali, intende dare inizio a un lavoro sull'infrastruttura sentiero e sui posti tappa, per ridare al percorso la possibilità di essere usufruito nella sua interezza. La prima fase del progetto ha riguardato la ricognizione del percorso originario per valutarne la situazione attuale e individuare le varianti che si rendessero necessarie per risolvere problemi di percorribilità e ricettività. In 25 anni parti di esso si sono infatti perse e altre sono state privatizzate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ADDETTI

Il personale in servizio dovrà accogliere gli escursionisti dando vitto e alloggio



Il rifugio Longoni in Alta Valmalenco, meta di numerose escursioni nei mesi estivi



Peso:46%